

Laboratorio di Macroeconomia

Raffaella Coppier

raffaellacoppier@unimc.it

Relazione Annuale della banca d'Italia 31 maggio 2012 + Bollettino Economico (trimestrale)

<http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relann/rel11/rel11it>

<http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/bollec>

Siti utili

- http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relann/rel11/rel11it/appendice/c_app11_glossario.pdf (Glossario)
- http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relann/rel11/rel11it/appendice/app11_siglario.pdf (Siglario)
- http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relann/rel11/rel11it/appendice/c_app11_note_metodologiche.pdf
[Note metodologiche](#)

Indice

Informazioni utili

•Parigi 1951

Trattato CEECA

(comunità europea del carbone e dell'acciaio)

Con l'adesione di

Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo,
Paesi Bassi

•Roma 1957

I sei Paesi danno vita a

la Comunità Economica Europea (CEE)
e la Comunità europea dell'energia atomica
(EURATOM)

Le adesioni

**1973 (UE9)
Danimarca, Irlanda e Regno Unito**

**1981 (UE10)
Grecia**

**1986 (UE12)
Spagna e Portogallo**

**1995 (UE15)
Austria, Finlandia, Svezia**

L'allargamento

2004 (UE25)

**Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria,
Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica
Slovacca, Slovenia**

2007 (UE27)

Bulgaria e Romania

Austria

Belgio

Bulgaria

Cipro

Danimarca

Estonia

Finlandia

Francia

Germania

Grecia

Irlanda

Italia

Lettonia

Lituania

Lussemburgo

Malta

Paesi Bassi

Polonia

Portogallo

Regno Unito

Repubblica ceca

Romania

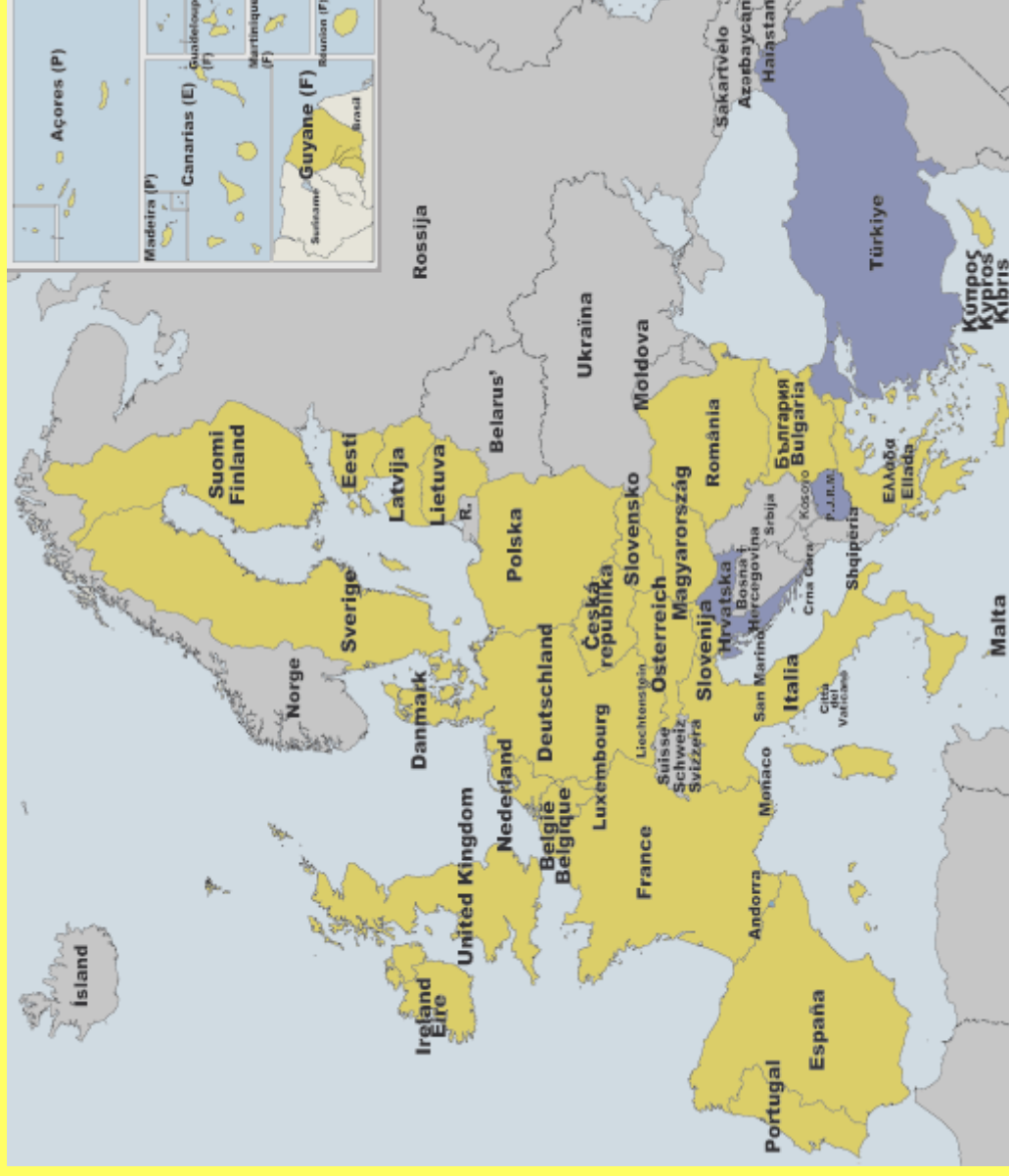
Slovacchia

Slovenia

Spagna

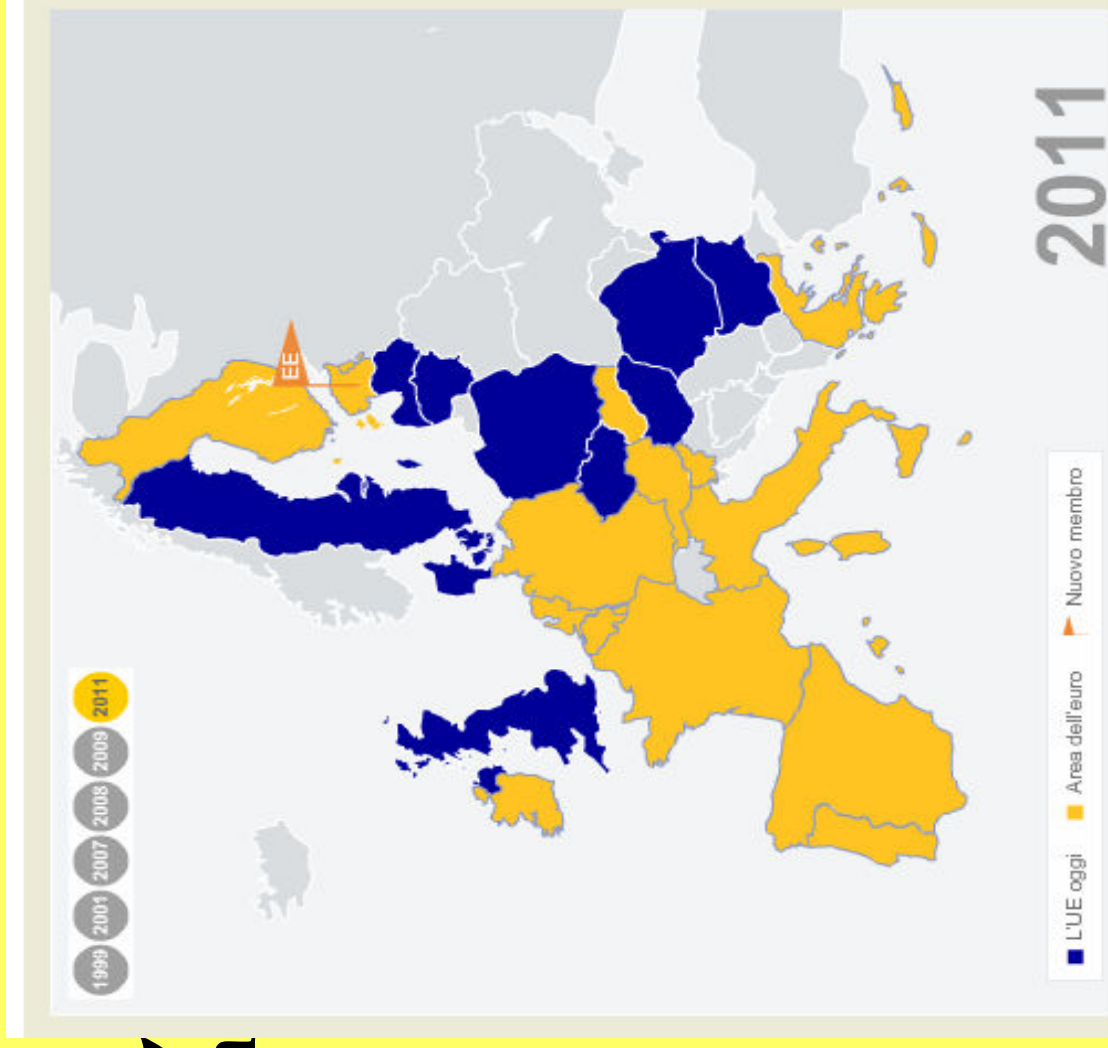
Svezia

Ungheria

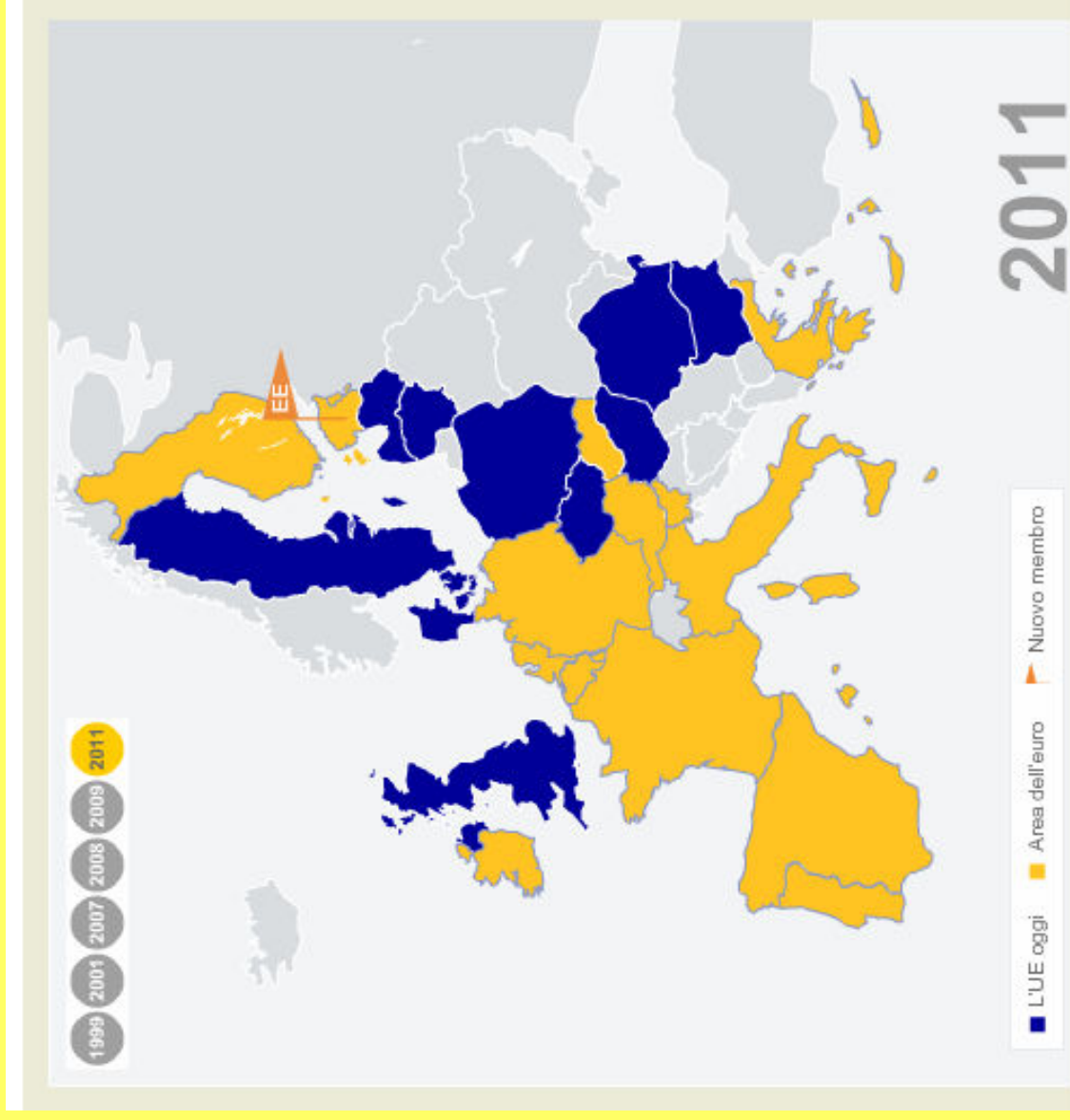


Paesi (17) dell'area dell'euro (UEM)

**Belgio, Germania,
Grecia (2001), Spagna,
Francia, Irlanda, Italia
Lussemburgo, Paesi
Bassi, Austria,
Portogallo, Finlandia
Slovenia (2007),
Slovacchia (2009)
Cipro(2008), Malta
(2008) ed Estonia
(2011)**



**Bulgaria,
Repubblica Ceca,
Danimarca,
Lettonia,
Lituania,
Ungheria,
Polonia,
Romania, Svezia
e Regno Unito
fanno parte
dell'UE ma per il
momento non
hanno introdotto
la moneta unica.**



Paese in via di adesione

Croazia

Paesi candidati

Ex Repubblica iugoslava di Macedonia

Islanda

Montenegro

Serbia

Turchia

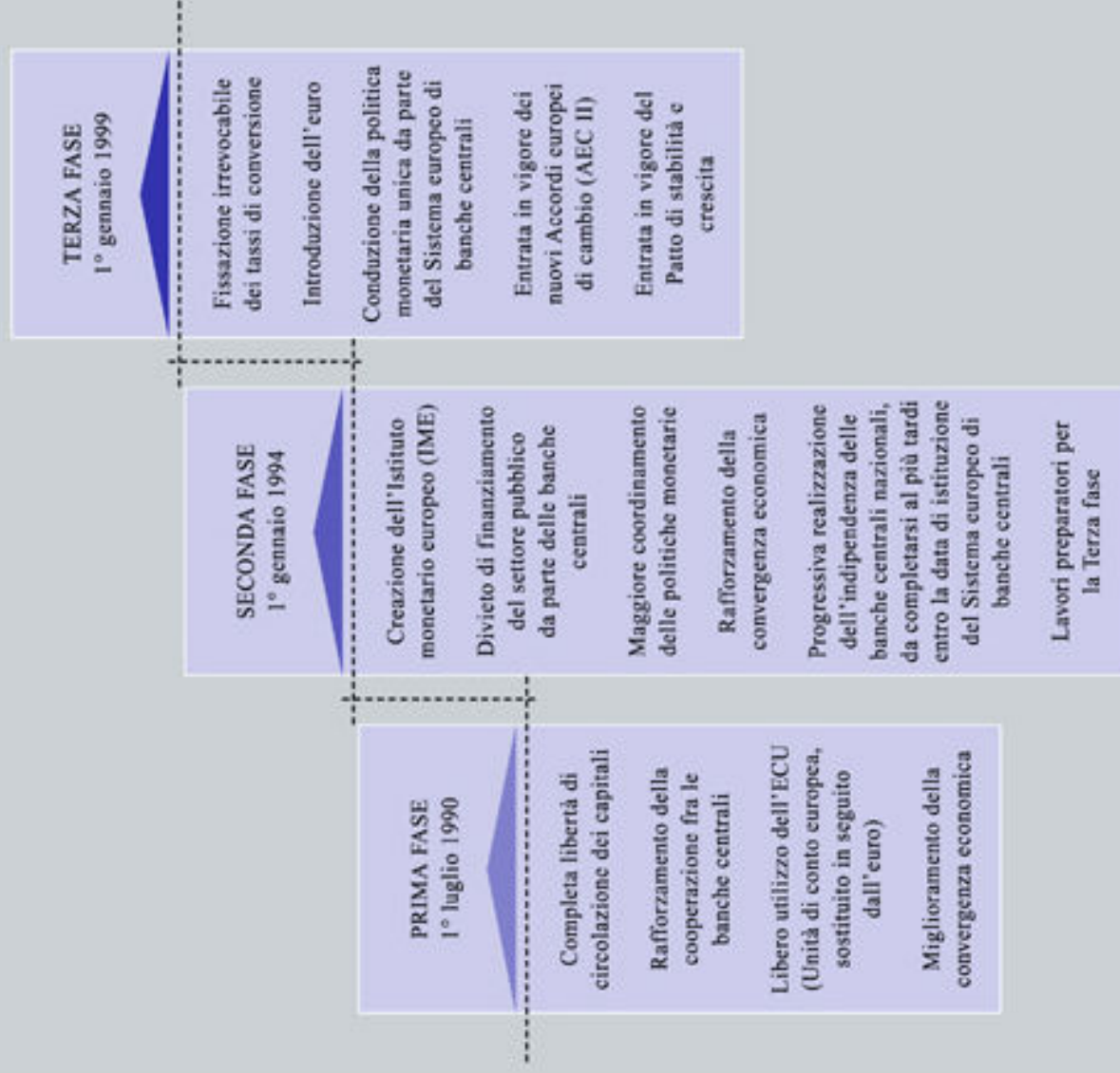
Paesi candidati potenziali

Albania

Bosnia-Erzegovina

Kosovo

Le tre fasi dell'Unione economica e monetaria



Definizioni utili

Il Prodotto Interno Lordo (PIL), in inglese GDP (Gross Domestic Product), è il valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo (solitamente l'anno) e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette); non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi, che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

Il **PIL** ([Pil.pdf](#)) è detto **Interno** in quanto comprende il valore dei beni e servizi prodotti all'interno in un paese (indipendentemente dalla nazionalità di chi li produce). Più precisamente si considera la produzione di beni e servizi:

- effettuata da **operatori residenti**, ovvero da operatori che hanno sul territorio italiano il centro dei loro interessi, o che compiono operazioni economiche e finanziarie sul territorio italiano per un periodo di tempo di almeno un anno;
- nel **territorio economico** italiano, che coincide con il territorio politico-amministrativo a meno delle seguenti eccezioni: vengono compresi: le sedi all'estero di ambasciate, consolati e basi militari; le navi, gli aerei e le piattaforme galleggianti appartenenti a residenti; i giacimenti situati in acque internazionali e sfruttati da residenti; vengono escluse le zone franche extra-territoriali concesse come sedi di ambasciate, consolati e corpi militari di altri paesi.

- **Gruppo degli Otto (G8)**
Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.
- **Gruppo dei Dieci (G10)**
Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.
- **Gruppo dei Sette (G7)**
Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.
- **Gruppo dei venti (G20)**
Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza di turno del Consiglio europeo e dalla BCE.

Il Federal Reserve System conosciuta anche come Federal Reserve ed informalmente come la Fed è la **banca centrale** degli Stati Uniti. Venne istituita il 23 dicembre 1913 su proposta del presidente Woodrow Wilson approvata dal Congresso degli Stati Uniti. All'interno della Federal Reserve, il **Federal Open Market Committee (FOMC)** è l'organo di indirizzo della politica monetaria. Il 25 agosto 2009 il Presidente Barak Obama ha confermato la nomina di **Bernanke** come Presidente della FED fino al **2014**.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) o International Monetary Fund (IMF) fu istituito nel 1945 a seguito degli accordi raggiunti nella Conferenza di Bretton Woods del 1944, cui hanno partecipato le potenze Alleate nella seconda Guerra mondiale.



Nell'articolo 1 dell'Accordo Istitutivo gli scopi del F.M.I. sono così definiti:

- **promuovere la cooperazione monetaria internazionale ;**
- **facilitare l'espansione del commercio internazionale;**
- **promuovere la stabilità e l'ordine dei rapporti di cambio evitando svalutazioni competitive;**
- **dare fiducia agli Stati membri rendendo disponibili con adeguate garanzie le risorse del Fondo per affrontare difficoltà della bilancia dei pagamenti; e ridurre la misura degli squilibri delle bilance dei pagamenti degli Stati membri.**

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) o *Organisation for Economic Co-operation and Development - OECD* e *Organisation de coopération et de développement économiques - OCDE* in sede internazionale è un'organizzazione internazionale di studi economici per i paesi membri, paesi sviluppati aventi in comune un sistema di governo di tipo democratico ed un'economia di mercato. L'organizzazione svolge prevalentemente un ruolo di assemblea consultiva che consente un'occasione di confronto delle esperienze politiche, per la risoluzione dei problemi comuni, l'identificazione di pratiche commerciali ed il coordinamento delle politiche locali ed internazionali dei paesi membri.

The mission of the Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) is to promote policies that will improve the economic and social well-being of people around the world.

Australia
Austria
Belgium
Canada
Chile
Czech Republic
Denmark
Estonia
Finland
France
Germany
Greece
Hungary
Iceland
Ireland
Israel
Italy

Japan
Korea
Luxembourg
Mexico
Netherlands
New Zealand
Norway
Poland
Portugal
Slovak Republic
Slovenia
Spain
Sweden
Switzerland
Turkey
United Kingdom
United States

La Banca Mondiale (acronimo BM) comprende due istituzioni internazionali: la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS) e l'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo (AID o IDA), create per lottare contro la povertà e per organizzare aiuti e finanziamenti agli stati in difficoltà. La sua sede è a Washington D.C., il presidente è eletto per cinque anni dal consiglio di amministrazione della banca. Fa parte delle istituzioni specializzate dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La banca mondiale è stata creata il nel 1945 con il nome *Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo*, dopo la firma dell'accordo di Bretton Woods. Il suo primo prestito (1947) è stato concesso alla Francia per \$250 milioni (in termini di valore attuale, questo è il più grande prestito della Banca).

La Banca Mondiale è stata creata principalmente per aiutare Europa e Giappone nella loro ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale , ma con il tempo i paesi da finanziare aumentarono, occupandosi quindi dello sviluppo economico dei paesi dell’Africa, dell’Asia e dell’America Latina.

Si è recentemente concentrata sulla riduzione della povertà, abbandonando l'obiettivo unico della crescita economica. Supporta inoltre la creazione di imprese molto piccole. Ha sostenuto l'idea che l'acqua potabile, l'educazione e lo sviluppo sostenibile sono la chiave per la crescita economica, e ha cominciato a investire massicciamente in tali progetti.



Jim Yong Kim
1 luglio 2012 Presidente
della Banca Mondiale.

Tavola a1.1

Prodotto lordo in termini reali (variazioni percentuali sull'anno precedente)											
PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2011 (1)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Paesi industriali											
Stati Uniti	19,1	1,8	2,5	3,5	3,1	2,7	1,9	-0,3	-3,5	3,0	1,7
Giappone	5,6	0,3	1,7	2,4	1,3	1,7	2,2	-1,0	-5,5	4,4	-0,7
Area dell'euro (2)	14,3	0,9	0,7	2,0	1,8	3,4	3,0	0,3	-4,3	1,9	1,5
Regno Unito	2,9	2,7	3,5	3,0	2,1	2,6	3,5	-1,1	-4,4	2,1	0,7
Canada	1,8	2,9	1,9	3,1	3,0	2,8	2,2	0,7	-2,8	3,2	2,5

Tavola a1.1

Prodotto lordo in termini reali
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2011 (1)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,9	-10,9	8,8	9,0	9,2	8,5	8,7	6,8	0,9	9,2	8,9
Brasile	2,9	2,6	1,2	5,7	3,2	3,9	6,1	5,2	-0,3	7,6	2,7
Messico	2,1	0,1	1,3	4,1	3,2	5,2	3,3	1,2	-6,2	5,5	3,9
Asia											
Cina	14,3	9,1	10,0	10,1	11,3	12,7	14,2	9,6	9,2	10,4	9,2
Corea del Sud	2,0	7,2	2,8	4,6	4,0	5,2	5,1	2,3	0,3	6,3	3,6
Hong Kong	0,4	1,8	3,0	8,6	7,1	7,1	6,4	2,5	-2,7	7,1	5,1
India	5,7	4,6	6,9	7,6	9,0	9,4	10,1	6,2	5,7	10,3	7,3
Indonesia	1,4	4,5	4,8	5,0	5,7	5,5	6,3	6,0	4,6	6,2	6,5
Malaysia	0,6	5,4	5,8	6,8	5,3	5,8	6,5	4,8	-1,6	7,2	5,1
Singapore	0,4	4,2	4,6	9,2	7,4	8,8	8,9	1,7	-1,0	14,8	4,9
Taiwan	1,1	5,3	3,7	6,2	4,7	5,4	6,0	0,7	-1,8	10,7	4,0
Thailandia	0,8	5,3	7,1	6,3	4,6	5,1	5,0	2,5	-2,3	7,8	0,1

Tavola a1.1

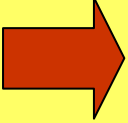
Prodotto lordo in termini reali
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2011 (1)										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Europa											
Polonia	1,0	1,4	3,8	5,4	3,6	6,2	6,8	5,2	1,6	3,9	4,3
Repubblica Ceca	0,4	2,1	3,8	4,7	6,7	7,1	5,8	3,2	-4,7	2,7	1,7
Russia	3,0	4,7	7,3	7,2	6,4	8,2	8,5	5,2	-7,8	4,3	4,3
Turchia	1,3	6,2	5,3	9,4	8,4	6,9	4,7	0,7	-4,8	9,2	8,5
Ungheria	0,2	4,5	3,8	4,8	3,9	3,9	0,2	1,0	-6,8	1,2	1,7

Fonte: BCE, Thomson Reuters Datastream, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Misurati sulla base delle PPA; in percentuale. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 17 paesi.

USA

- PIL : (2012) +2,2%
2013: Ocse +2%
- Tasso d'inflazione: 2012 +1,7%
- Politica Monetaria espansiva: il tasso invariato sui *federal funds* compreso tra 0 e 0,25
- Politica di bilancio espansiva: Indebitamento netto/pil 8,7% e debito/pil 102,9 % (stima 2013 110,2%).
- Mercato immobiliare: rimane molto fragile
indice Case-Shiller 
contrazione mutui ipotecari + elevato numero
procedure esecutive

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2011 (1)
Paesi industriali	
Stati Uniti	19,1
Giappone	5,6
Area dell'euro (2)	14,3
Regno Unito	2,9
Canada	1,8
Europa	
Polonia	1,0
Repubblica Ceca	0,4
Russia	3,0
Turchia	1,3
Ungheria	0,2

America latina

Argentina	0,9
Brasile	2,9
Messico	2,1
Asia	
Cina	14,3
Corea del Sud	2,0
Hong Kong	0,4
India	5,7
Indonesia	1,4
Malaysia	0,6
Singapore	0,4
Taiwan	1,1
Thailandia	0,8

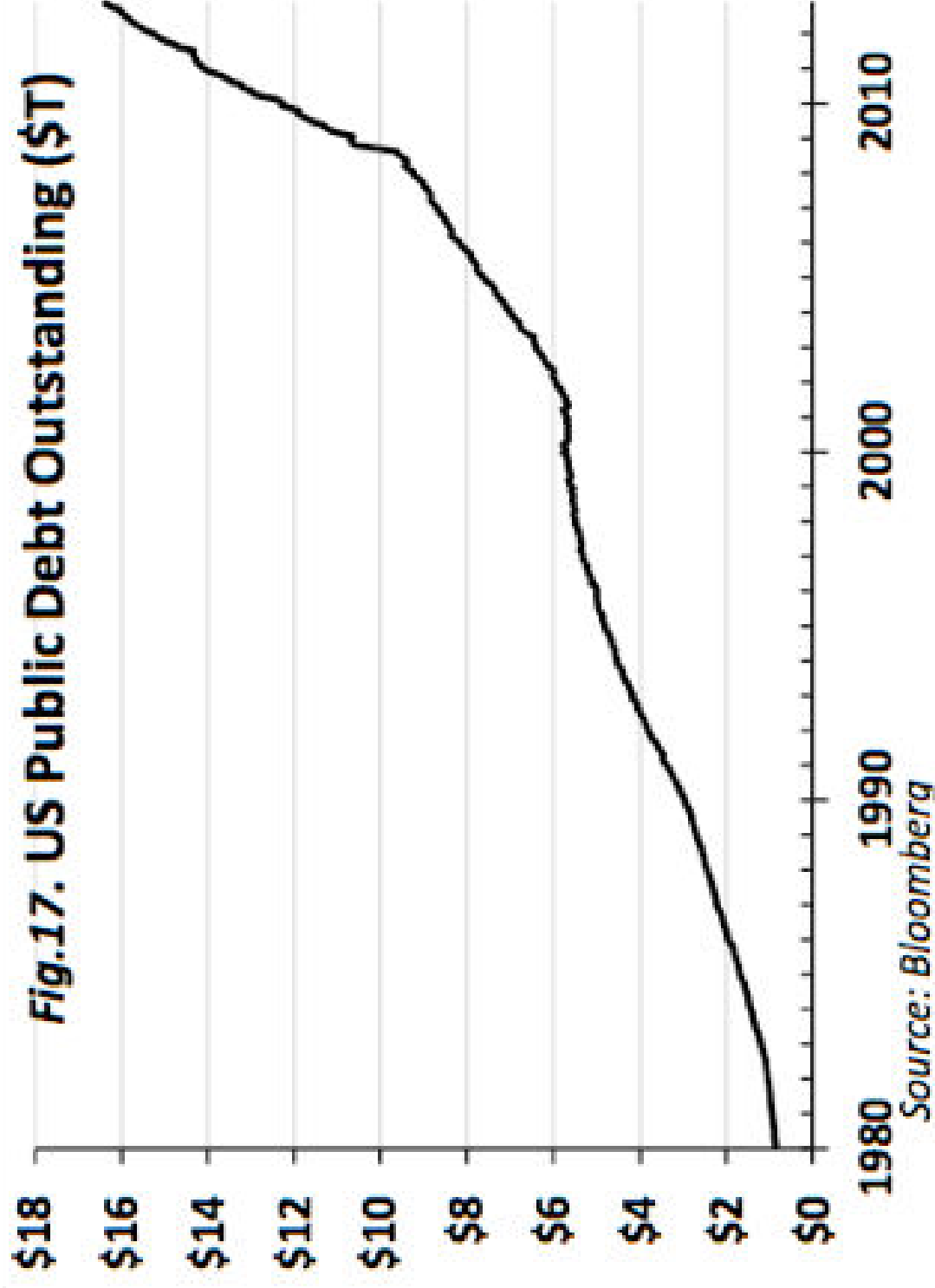


Tavola 1.1

PIL, domanda e inflazione nei principali paesi industriali
(variazioni percentuali)

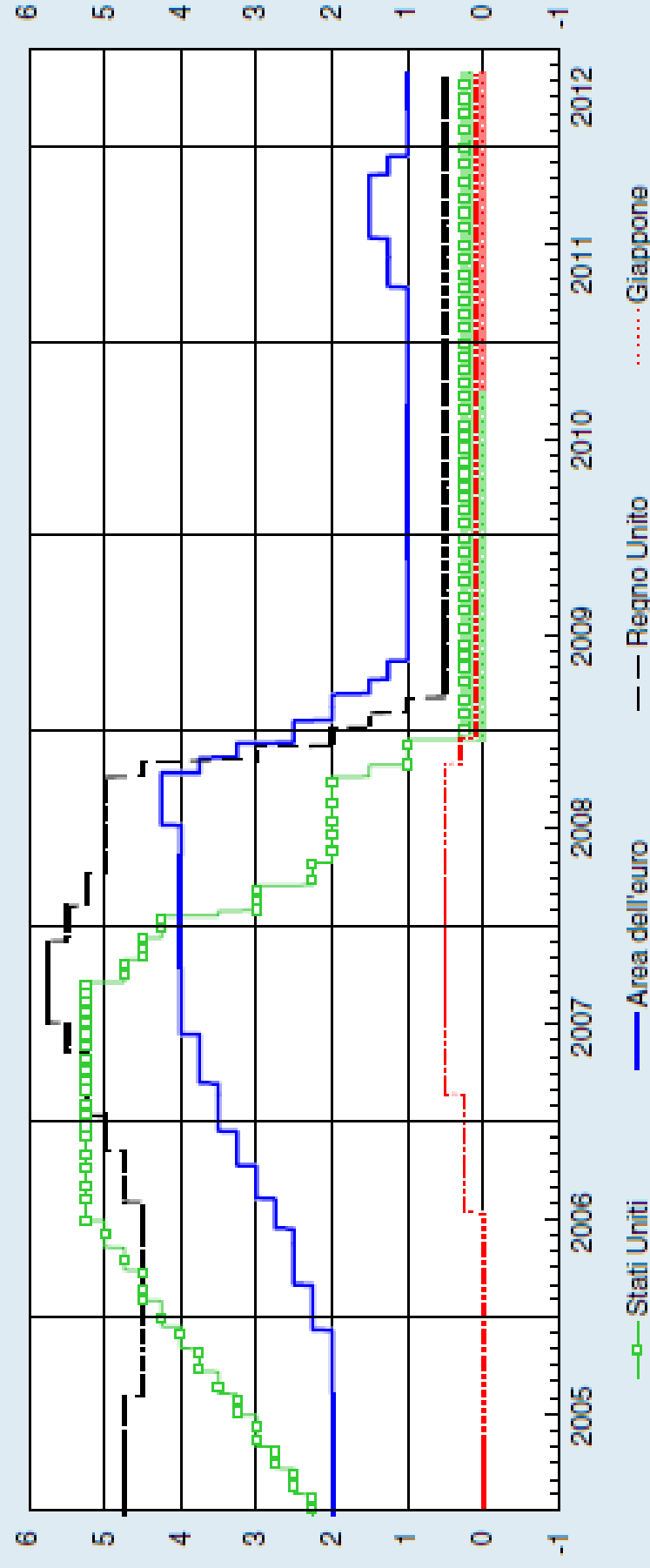
VOCI	2009	2010	2011	2012			
				1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim. 1° trim.
Stati Uniti							
PIL (1)	-3,5	3,0	1,7	0,4	1,3	1,8	3,0 2,2
Domanda interna (1)	-4,4	3,4	1,6	0,7	1,0	1,3	3,1 2,1
Inflazione (2)	-0,4	1,6	3,2	2,1	3,4	3,8	3,3 2,8
Giappone							
PIL (1)	-5,5	4,4	-0,7	-7,9	-1,2	7,6	0,1 4,1
Domanda interna (1)	-4,0	2,7	0,1	-7,1	2,9	4,4	3,1 3,5
Inflazione (2)	-1,4	-0,7	-0,3	-0,5	-0,4	0,1	-0,3 0,3
Unione Europea							
PIL (1)	-4,3	2,0	1,5	2,6	0,7	1,1	-1,0 -0,2
Domanda interna (1)	-4,3	1,5	0,5	1,0	-	-	-2,4 -
Inflazione (2)	1,0	2,1	3,1	2,9	3,2	3,1	3,2 2,9
Regno Unito							
PIL (1)	-4,4	2,1	0,7	1,0	-0,2	2,3	-1,2 -0,8
Domanda interna (1)	-5,4	2,9	-0,8	-3,7	0,9	2,1	-2,0 -
Inflazione (2)	2,2	3,3	4,5	4,1	4,4	4,7	4,7 3,5
Canada							
PIL (1)	-2,8	3,2	2,5	3,7	-0,6	4,2	1,8 -
Domanda interna (1) (3)	-2,1	4,5	3,0	2,1	2,6	1,7	2,1 -
Inflazione (2)	0,3	1,8	2,9	2,6	3,4	3,0	2,7 2,3
Economie avanzate							
PIL (4)	-3,6	3,2	1,6	-	-	-	-
Per memoria:							
PIL mondiale (4)	-0,6	5,3	3,9	-	-	-	-

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.

(1) Quantità a prezzi concatenati; per i dati trimestrali variazioni sul periodo precedente espresse in ragione d'anno. - (2) Indice dei prezzi al consumo; per i dati trimestrali variazioni sul periodo corrispondente. - (3) Per il Canada, domanda finale interna. - (4) Media ponderata, con pesi del PIL, alla parità dei poteri d'acquisto, dei tassi di crescita delle economie incluse nell'aggregato.

Figura 1.1

Tassi di interesse ufficiali (1)
(dati giornalieri; valori percentuali)

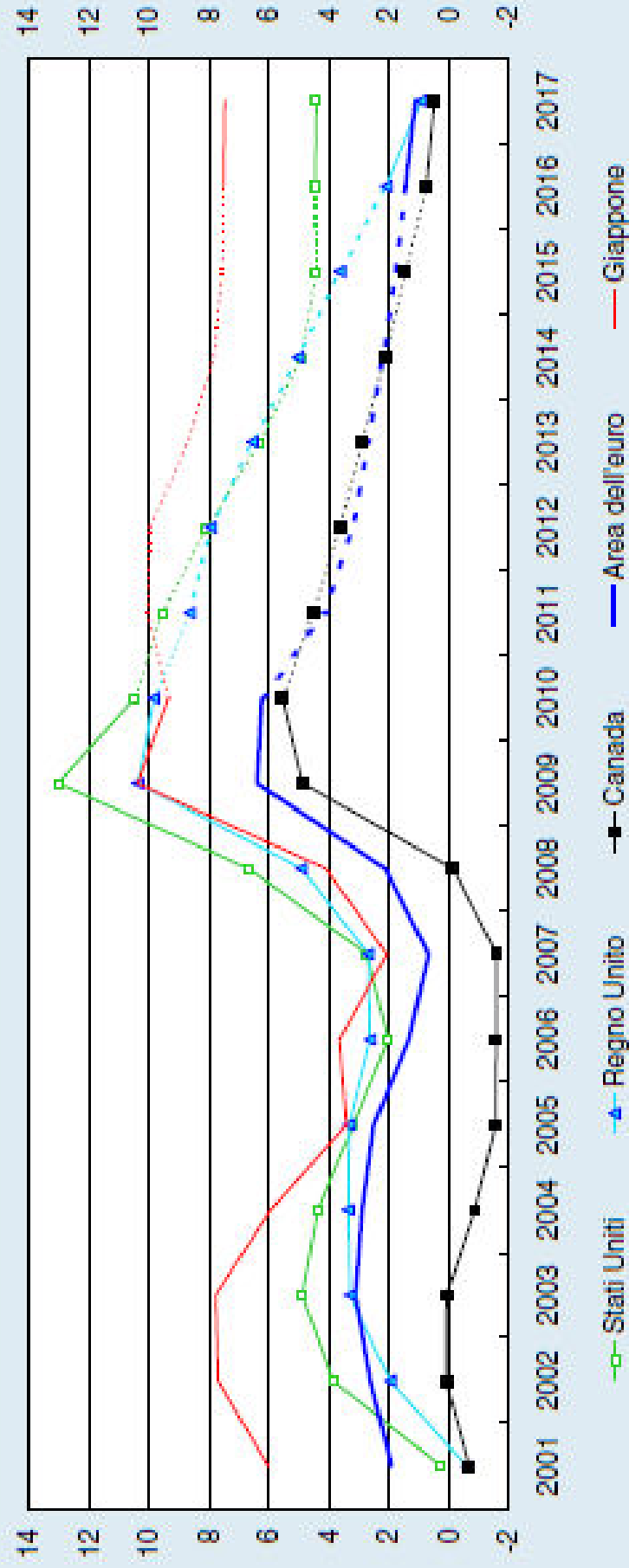


Fonte: BCE e statistiche nazionali.

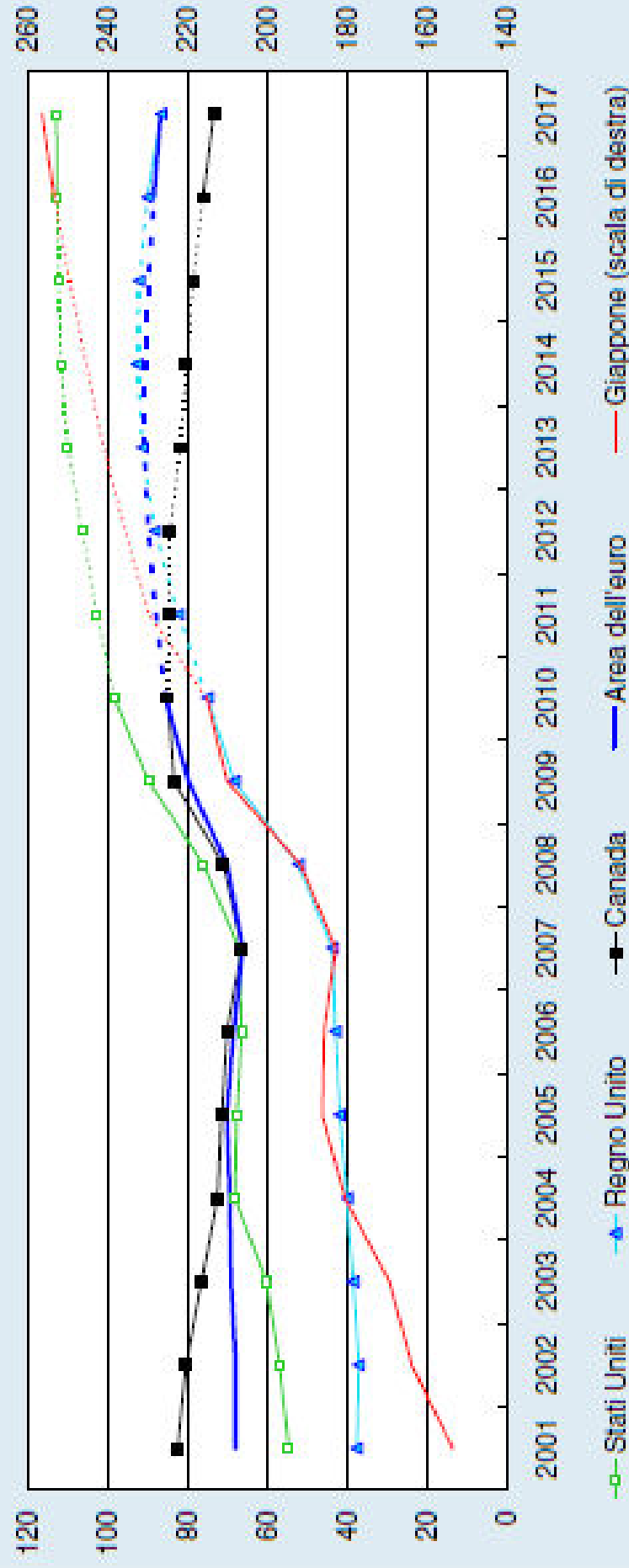
(1) Per gli Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; per il Giappone: tasso obiettivo sui prestiti interbancari overnight non collateralizzati; per l'area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali; per il Regno Unito: tasso sulle riserve delle banche commerciali presso la Banca d'Inghilterra, prima del 18 maggio 2006 tasso pronti contro termine.

Figura 1.3

Indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (dati in percentuale del PIL)



Debito lordo delle Amministrazioni pubbliche (dati in percentuale del PIL)



Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2012 e *Fiscal Monitor*, aprile 2012.

Fiscal Cliff (baratro fiscale)

Negli Stati Uniti, per indebitarsi il governo ha bisogno dell'autorizzazione del Congresso. Fino al 1917, serviva un voto del Congresso per ogni prestito. Dal 1917 si è deciso di snellire la procedura fissando un tetto massimo all'indebitamento, tetto entro il quale il Governo era libero di muoversi. Negli anni, un po' per la situazione economica un po' per l'inflazione il tetto stabilito è stato superato più volte. Il Congresso ha alzato il tetto del debito 18 volte durante la presidenza Reagan, 8 volte durante la presidenza Clinton, 7 volte durante quella di W. Bush e 4 volte fino ad ora sotto la presidenza Obama.

Fiscal Cliff (baratro fiscale)

E' da sottolineare che è un tetto politico, non economico: se dovesse essere raggiunto gli Stati Uniti non potrebbero più indebitarsi e risarcire i creditori. Questo non per una decisione dei mercati finanziari, ma per via della loro legislazione. In questo caso, gli Stati Uniti andrebbero tecnicamente in default.

Fiscal Cliff (baratro fiscale)

L'accordo per l'innalzamento del tetto (*Budget Control Act*) è stato raggiunto faticosamente ed in extremis nell'agosto del 2011. Tale difficoltà deriva dal fatto che dal 2010 negli Stati Uniti il Senato è a maggioranza democratica e la Camera a maggioranza repubblicana e un accordo deve essere votato, nella stessa forma, da entrambi i rami del Congresso.

Fiscal Cliff (baratro fiscale)

Poiché nel *Budget Control Act*, non fu raggiunto un vero accordo, democratici e repubblicani stabilirono che se non avessero trovato un accordo di riduzione del debito, sarebbero entrati in vigore importanti tagli lineari alla spesa e aumenti di imposte.

Un primo accordo è stato trovato (ed ha evitato il *Fiscal Cliff*) all'inizio di gennaio 2013 ed ha evitato una serie di aumenti di tasse e di riduzioni delle deduzioni.

Fiscal Cliff (baratro fiscale)

Ora devono però trovare un accordo sull'altra parte del *Budget Control Act*: la riduzione delle spese per 1.200 miliardi. In assenza di tale accordo scatteranno una serie di tagli automatici e lineari della spesa pubblica da 85 miliardi l'anno fino al 2021. Metà di questi tagli riguarderanno il Pentagono, cioè le spese per la difesa, l'altra metà riguarderà la spesa pubblica, con l'esclusione della spesa per i servizi sociali.

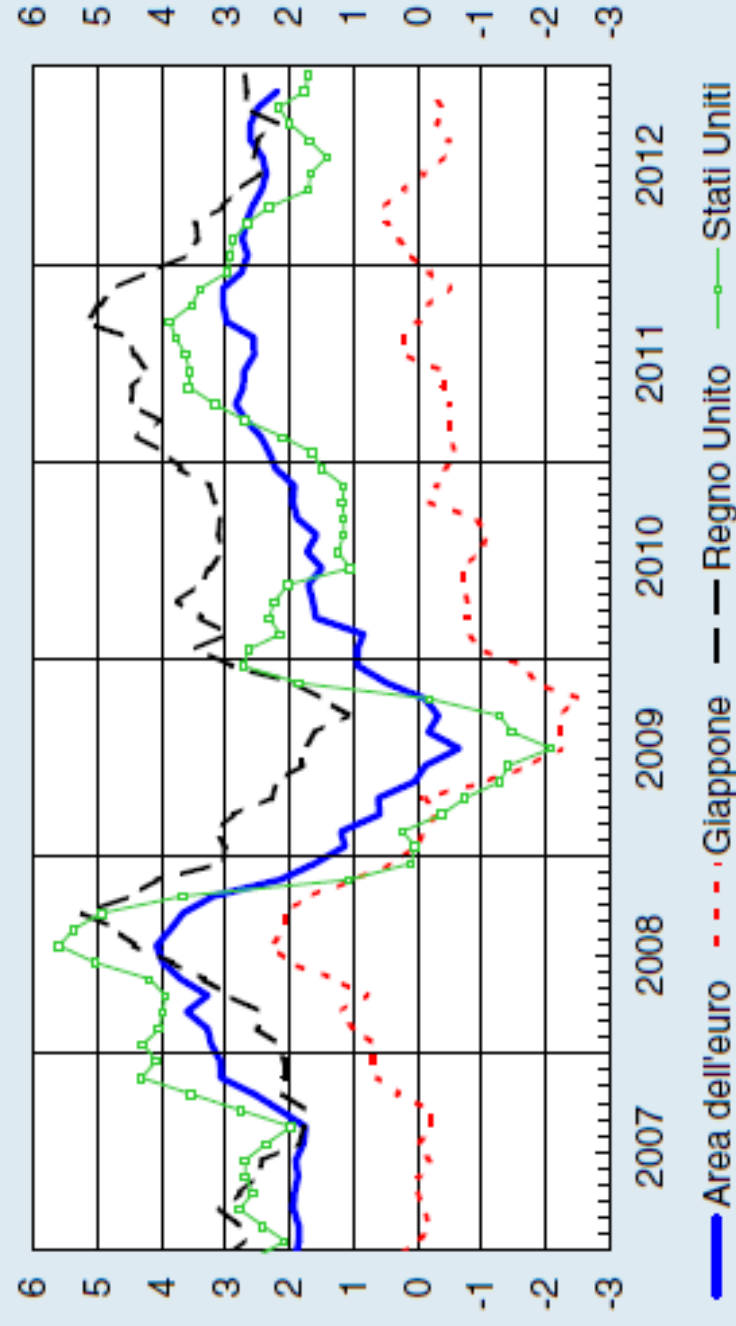
Giappone

Terremoto
marzo 2011

- Pil 2012 +1,6
- 2013: Ocse +0,7
- Disoccupazione :4,5%
- Inflazione [deflazione](2011): -0,4%
- Banca del Giappone: politica monetaria espansiva (tasso di riferimento 0-0,1%)
- Disavanzo 2011: 10,1% / pil
- Debito : 236% pil (fonte sole 24 ore, gennaio 2013)
- Previsioni 2013 240% / pil

Figura 3

**Inflazione al consumo
nelle principali economie avanzate (1)**
(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Thomson Reuters Datastream.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

Giappone

Disavanzo: 10%/pil

$$\frac{Debito}{Pil_{Giapponese}} = 236\%$$

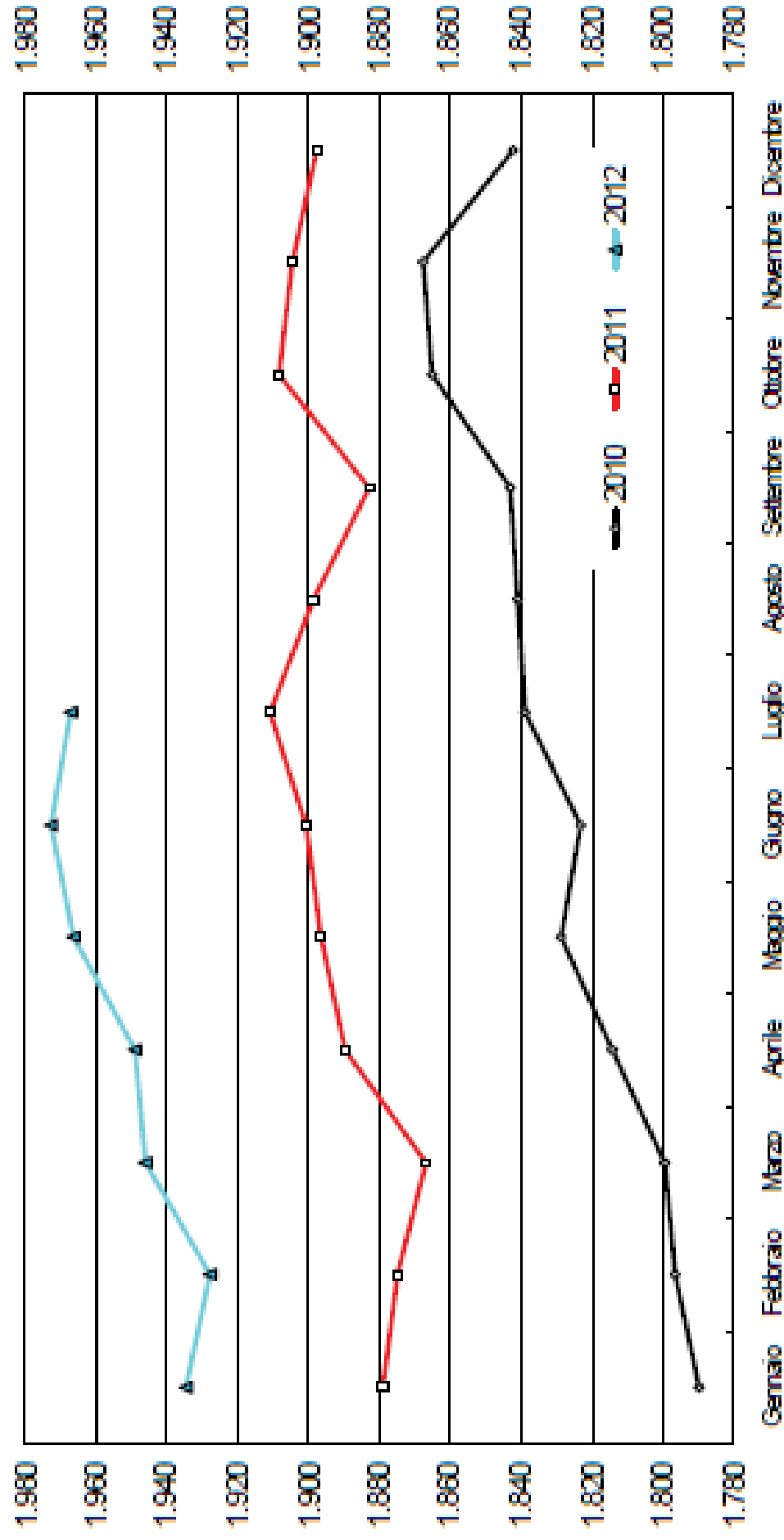
$$\frac{Debito}{Pil_{Italia}} = 123\%$$

Il debito pubblico è detenuto quasi totalmente al suo interno.

Vantaggi: 1) è tecnicamente inattaccabile dalla speculazione di investitori stranieri; 2) i cittadini finanziano attraverso i propri risparmi la spesa pubblica.

Rischi: demografia

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE¹ (miliardi di euro)



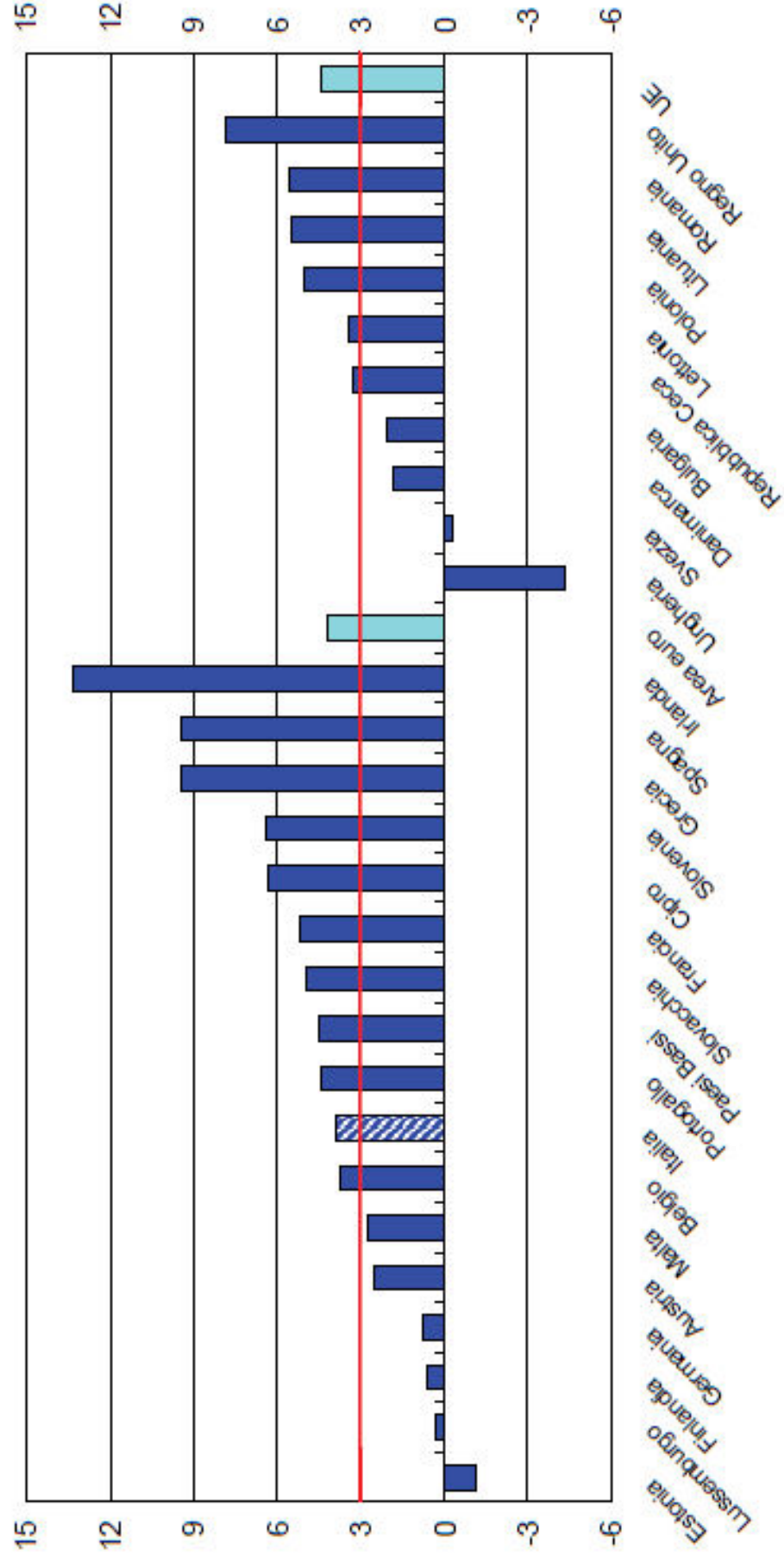
(1) Cfr. appendice metodologica

Italia

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea

Figura 1

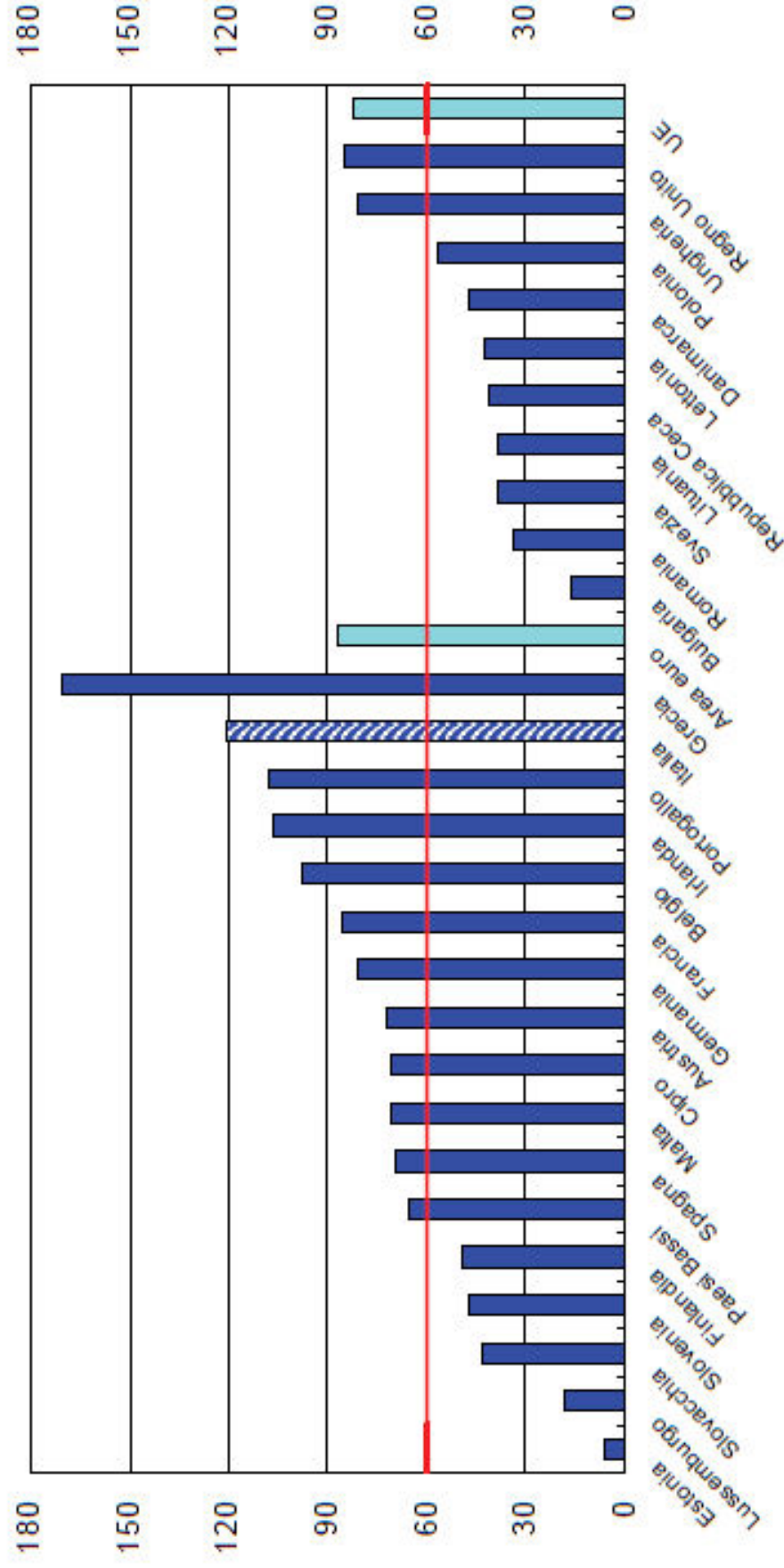
INDEBITAMENTO NETTO (+) O ACCREDITAMENTO NETTO (-) NEL 2011
(in percentuale del PIL)



Fonte: Banca d'Italia. Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea

Figura 2

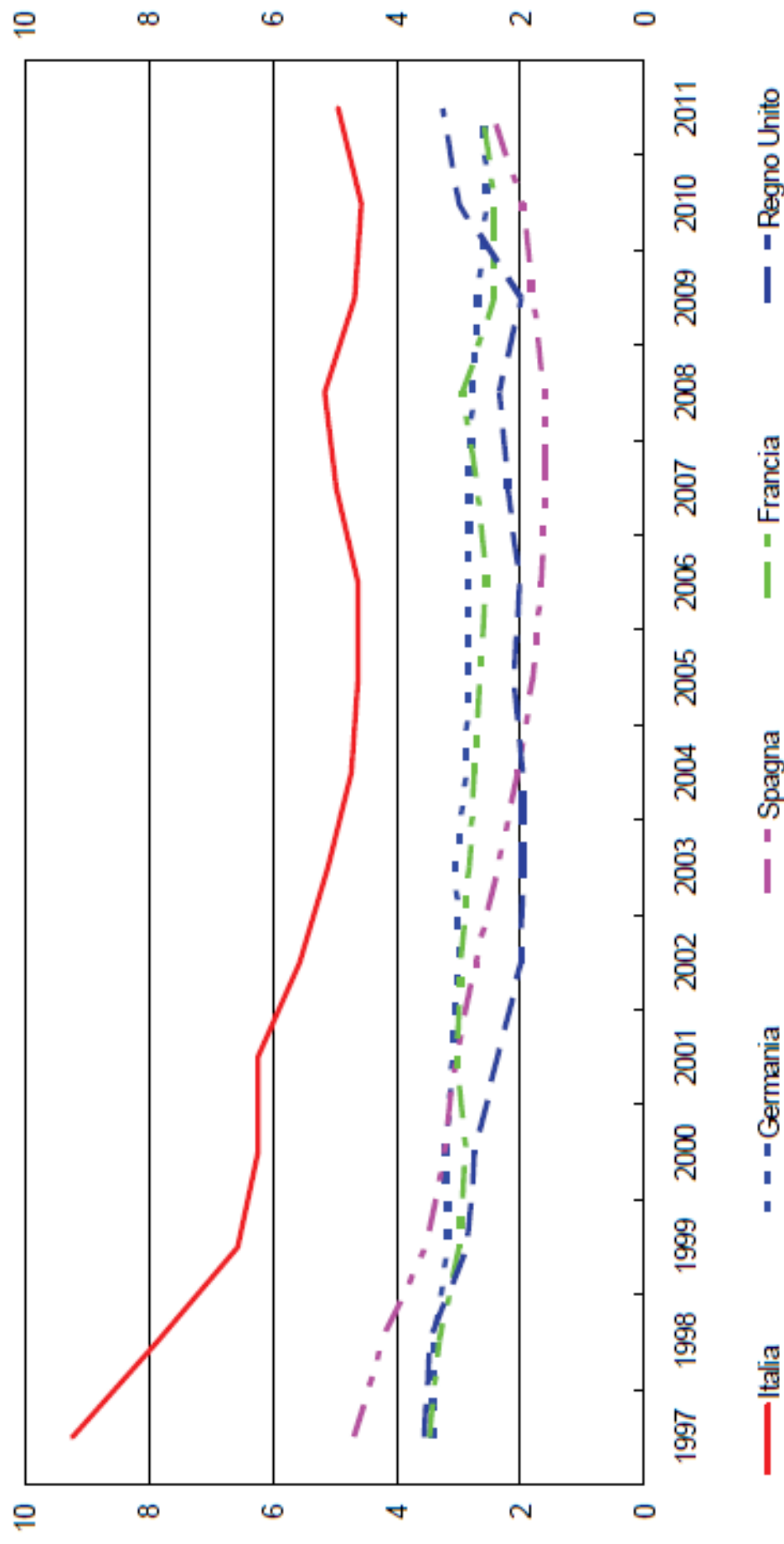
DEBITO PUBBLICO LORDO NEL 2011
(in percentuale del PIL)



Fonte: Banca d'Italia. Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea

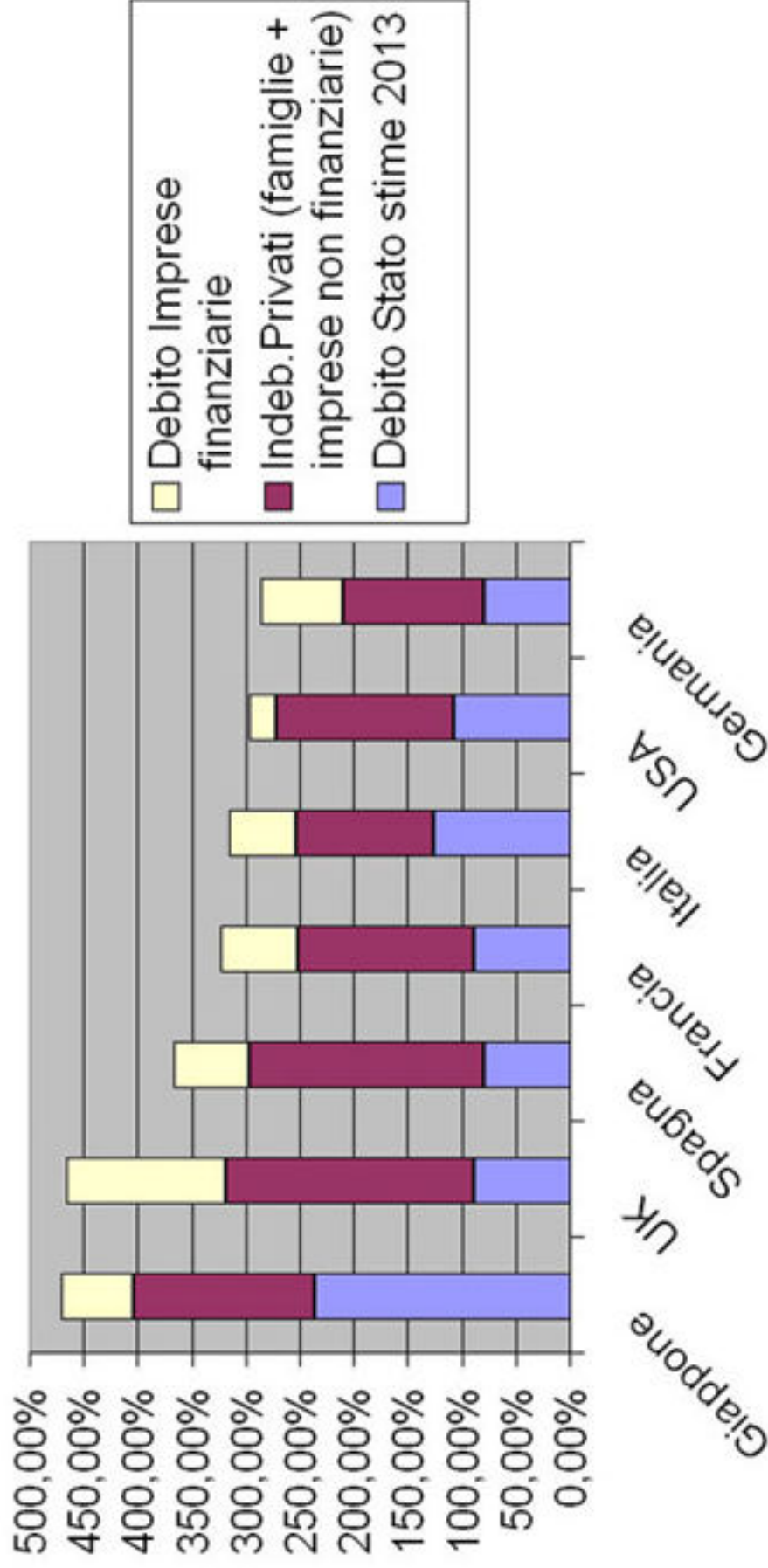
SPESA PER INTERESSI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

(in percentuale del PIL)



Fonte: Banca d'Italia. Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea

Il debito complessivo in % sul Pil di Paesi Ue, Asia e Usa



Dati: aggiornamento ottobre 2012

Fonte: elaborazioni Invest Banca

Il debito complessivo in % sul Pil di Paesi Ue, Asia e Usa

UE(27)

- Area EURO

Pil 2012: -0,4%

2013 Ocse -0,1%

UE 2011: 1,5%

Regno Unito

- Pil 2012: -0,1% ; 2013 (Ocse) + 0,9

- Inflazione =3,5% .

Banca d'Inghilterra tasso rif. 0,5%

- Fabb. Settore pubblico 8,3%/Pil

- Debito 82,5%/Pil (Ocse: 2014 92,8/Pil)

Paesi nuovi membri UE

- 7 paesi non Euro Pil 2011: +3,2%
- Tensioni inflazionistiche contenute +3,9%
- Conti pubblici migliorati
- Bilancia corrente è peggiorata in

Lettonia e Lituania per la forte dinamica della domanda interna.

Tavola 1.2

Principali indicatori macroeconomici dei paesi nuovi membri della UE che non fanno parte dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

PAESI	PIL			Prezzi al consumo (1)		Saldo di conto corrente (2)		Debito estero (2) (3)		Saldo del bilancio pubblico (2)		Debito pubblico (2)	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2011
Bulgaria	0,4	1,7	3,0	3,4	-1,0	0,9	87,2	-3,1	-2,1	16,3			
Lettonia	-0,3	5,5	-1,2	4,2	3,0	-1,2	134,2	-8,2	-3,5	42,6			
Lituania	1,4	5,9	1,2	4,1	1,5	-1,6	75,0	-7,2	-5,5	38,5			
Polonia	3,9	4,3	2,7	3,9	-4,7	-4,3	62,6	-7,8	-5,1	56,3			
Repubblica Ceca	2,7	1,7	1,2	2,2	-3,9	-2,9	43,6	-4,8	-3,1	41,2			
Romania	-1,6	2,5	6,1	5,8	-4,4	-4,4	66,0	-6,8	-5,2	33,3			
Ungheria	1,3	1,7	4,7	3,9	1,2	1,4	146,9	-4,2	4,3	80,6			
Totale	2,1	3,2	3,2	3,9			72,9	-6,4	-3,5	50,0			

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Banca Mondiale.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) In rapporto al PIL. – (3) Lordo.

Cina

- Pil 2012 : +7,5% (Ocse 2013 +8,5%)
- Riduzione dell'avanzo di parte corrente
I: +14% I/Pil= 45%
C/Pil =34% (area euro 56%)
- Inflazione +5,4%
- Banca Centrale Cinese: politica monetaria restrittiva, aumento riserva obbligatoria
- Deficit pubblico: 1,2%/ Pil
- Debito Pubblico: 25,8%/pil

Tavola 1.3

Principali indicatori macroeconomici di Cina, India, Brasile e Russia
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

PAESI	PIL		Prezzi al consumo		Saldo di conto corrente (1)		Saldo di bilancio pubblico (1) (2)	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Cina	10,4	9,2	3,3	5,4	5,1	2,8	-2,3	-1,2
India (3)	8,5	7,1	12,0	8,6	-3,3	-2,8	-9,2	-8,7
Brasile	7,5	2,7	5,0	6,6	-2,2	-2,1	-2,8	-2,6
Russia	4,3	4,3	6,9	8,4	4,7	5,5	-3,5	1,6

Fonte: FMI e statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. – (2) Settore pubblico consolidato. – (3) Il PIL è valutato al costo dei fattori.

India

- Pil 2012: 4,5% (Ocse 2013 +5,9%)
- Inflazione: 8,6% (aumento prezzi materie prime e deprezzamento rupia)
- Banca Centrale : dal 2010 politica monetaria restrittiva (tasso di riferimento 8,5%)
- Deficit/Pil = 9,4%
- Debito/Pil = 73,2%

Brasile

- **Pil 2010 +7,5% ; 2011 1,5% (Ocse 2013 +4%)(crescita consumi interni (+7%), decelerazione investimenti ed esportazioni**
- **Inflazione = 5%**
- **Politica monetaria espansiva (tasso di riferimento 7,5%)**
- **Deficit/Pil = 2,9%**

Russia

- Pil 2010 +4%; 2011 3,4% (Ocse 2013 +3,8%)
- Inflazione : 8,4%
- Politica monetaria restrittiva
- Avanzo pubblico = +1,6%/Pil